



**COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO**  
**( Prov. di Agrigento )**

-----

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

N° 18 del Registro  
  
data 15/03/2011

**OGGETTO:** Definizione misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente – Art. 9 D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009 -

**ANNO 2011**

*L'anno duemilaundici, il giorno quindici del mese di marzo alle ore 12,00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:*

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
<b>1 - BONFANTI ROSARIO</b>	<b>Sindaco</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>2 - COTTITTO ANGELO</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>3 - VINCIGUERRA GIUSEPPE</b>	<b>Assessore</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>4 - TAIBI VINCENZO</b>	<b>Assessore</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>5 - VACCARO CALOGERO MAURIZIO</b>	<b>Assessore</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Concetta Giglia

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Capo settore Finanze Dott. Rosario Zarbo propone alla Giunta comunale la seguente deliberazione:

Premesso:

che il decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, (nella **Gazzetta Ufficiale** - serie generale - n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in **Gazzetta Ufficiale** n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché la proroga di alcuni termini;

che, in particolare, l'art 9, rubricato «Tempestività dei pagamenti delle pubbliche Amministrazioni», prevede:

1. che le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione;
2. nelle medesime pubbliche amministrazioni, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa;
3. qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

Atteso che la stessa Corte Costituzionale in sentenza n.37/2011, ha avallato la difesa erariale dell'avvocatura generale dello stato, nel giudizio di legittimità costituzionale promosso dalla Corte dei Conti Lombardia a proposito della competenza mista del patto di stabilità ed in particolare al principio di cassa da applicare al titolo II della spesa e al titolo IV dell'entrata, ritenuta penalizzante e non rispettosa dell'art. 81 della Costituzione;

che in detta sentenza la Corte ha osservato che il predetto principio di cassa da applicare al bilancio investimenti lungi dal penalizzare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione, ma, anzi, inducendo ad una "maggiore programmazione degli impegni e dei pagamenti" impone agli enti locali di "temporizzare con assoluta precisione le varie fasi di realizzazione degli interventi impegnati, con particolare riferimento agli stati di avanzamento lavori ed ai relativi pagamenti;

che assumere impegni contrattuali in carenza di spazi finanziari per i relativi pagamenti, costituisce comportamento difforme dalla sana gestione dell'ente.

Considerato che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in un contesto normativo che impone un attento monitoraggio dei flussi di cassa ed, in particolare, della velocità di smaltimento dei residui attivi da Titolo IV e passivi da Titolo II, è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

Dato atto che risulta prioritario il rispetto del patto di stabilità interno e pertanto i pagamenti delle spese in conto capitale saranno eseguiti coerentemente con il conseguimento di tale obiettivo;

Ritenuto doveroso proporre delle misure organizzative frutto di un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

Visti:

- il vigente statuto dell'Ente;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE

1. di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal Responsabile del servizio finanziario;
2. di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative riportate nell'allegato "A";
3. di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
4. di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, come previsto dalla norma richiamata;
5. di dare mandato al Responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti e compatibili con le misure proposte;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. del 18 agosto 2000 n. 267.

Finanziario

Il Responsabile del servizio

Dr. Rosario Zarbo

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

***Esaminata la superiore proposta per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, adottato con L. R. 48/91, art. 1 comma 1 lett. i) come modificato ed integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità tecnica.***

***Data*** \_\_\_\_\_

Il Responsabile del servizio Finanziario

Dr. Rosario Zarbo

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

***Esaminata la superiore proposta per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, adottato con L. R. 48/91, art. 1 comma 1 lett. i) come modificato ed integrato dall'art. 12 L. R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla sua regolarità contabile .***

***Data*** \_\_\_\_\_

Il Responsabile di Ragioneria

Dr. Rosario Zarbo

MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE A GARANTIRE LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E LA LORO COMPATIBILITA' CON GLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO

(art. 9 del D.L. n° 78/2009 e art. 1, commi 87-124, L. n° 220/2010)

1 - PREMESSA

- 1) La recente evoluzione normativa in tema riduzione dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali ( direttiva 2000/35/CE del 29/06/2000, come recepita dal decreto legislativo n° 231 del 09/10/2002 - Direttiva del PCM del 03/07/2009 - art. 9 del decreto legge n° 78 del 01/07/2009) contiene disposizioni finalizzate ad accelerare i pagamenti compatibilmente con le misure di finanza pubblica ed in particolare con gli obiettivi del patto di stabilità interno.
- 2) Le nuove disposizioni legislative impongono una:
  - Maggiore attenzione nella programmazione dei flussi di cassa;
  - Una correlazione fra la programmazione delle attività, con particolare riferimento al piano degli investimenti ed i relativi contratti di appalto e la programmazione dei flussi di cassa;
  - Stretta collaborazione tra i funzionari preposti all'attuazione degli interventi di spesa e il responsabile del servizio finanziario.

2 - Finalità delle disposizioni per migliorare la tempestività dei pagamenti.

- 1) Le finalità delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n° 78/2009 sono quelle di responsabilizzare l'Organo esecutivo e i Funzionari che adottano provvedimenti di impegno di spesa ad assumere come prioritaria l'esigenza di velocizzare i pagamenti impedendo di assumere impegni contrattuali in carenza di spazi finanziari per i relativi pagamenti.

3 - Adempimenti in sede di predisposizione degli strumenti di programmazione.

- 1) In sede di predisposizione del bilancio di previsione, i Funzionari responsabili che adottano provvedimenti che comportano impegni di spesa per investimenti, in collaborazione con il Responsabile del servizio finanziario, provvedono ad elaborare le previsioni dei flussi di cassa di entrata in conto capitale, in relazione alle diverse tipologie di finanziamento, nonché di spesa in conto capitale, in relazione alla tempistica di avanzamento delle opere.
- 2) Le risultanze della descritta programmazione vengono evidenziate nel Piano Finanziario per il Monitoraggio del Patto di Stabilità Interno e costituiscono base per l'elaborazione del Budget di cassa.

4 - Adempimenti nel corso della gestione.

- 1) Per garantire una razionale gestione degli interventi di spesa che possa utilmente concorrere alla realizzazione degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno, nel corso della gestione sono adottate le seguenti misure:

Fase dell'impegno della spesa;

- 2) Funzionari responsabili che adottano provvedimenti che comportano impegni di spesa, nel predisporre gli atti amministrativi devono verificare e dichiarare che i pagamenti conseguenti siano compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con gli obiettivi del patto di stabilità interno, accertando altresì, che gli impegni ed i conseguenti pagamenti siano assunti solo per le quote che risultano compatibili con il rispetto del patto di stabilità interno. A tal fine, i Funzionari responsabili danno atto, nel testo della determinazione di aver:

- **Verificato, ai sensi dell'art. 9 comma 1, lett. a) p.2 del D.L. n° 78/2009 convertito in L. n° 102/2009, che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione del presente impegno di spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in particolare con gli obiettivi del patto di stabilità interno".**

Per i soli impegni di spesa in conto capitale, è necessario predisporre ed allegare alla determina di impegno un cronoprogramma delle previsioni dei tempi dei pagamenti connessi all'assunzione dell'impegno di spesa.

3) Il Responsabile del servizio finanziario verifica ulteriormente la compatibilità dei successivi pagamenti con gli stanziamenti del bilancio di previsione e con le regole di finanza pubblica, tenuto conto dello stato degli accertamenti e degli impegni di parte corrente, nonché dell'andamento dei flussi di cassa in entrata ed in uscita della parte in conto capitale che rientrano nei conteggi del saldo del patto di stabilità. A tal fine, il Responsabile del servizio finanziario, prima del prescritto " Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs. n° 267/2000" che rende esecutivo il provvedimento, appone il seguente visto:

- ***" Visto per il riscontro di compatibilità di cui all'art. 9 del D.L. n° 78/2009 convertito in L. n° 102/2009".***

Fase della liquidazione della spesa:

4) I funzionari responsabili che adottano i provvedimenti di liquidazione della spesa in conto capitale, nel predisporre gli atti amministrativi, devono verificare e dichiarare nel testo della determinazione che i pagamenti sono compatibili con il cronoprogramma e conseguentemente con gli obiettivi del patto di stabilità interno. A tal fine, i Funzionari responsabili danno atto, nel corpo della determina di aver:

- ***"verificato, ai sensi dell'art. 9 , comma 1, lett. A) p.2 del D.L. n° 78/2009 convertito in L. n° 102/2009, che la presente liquidazione è compatibile con gli obiettivi del patto di stabilità interno".***

5) Il Responsabile del servizio finanziario verifica ulteriormente la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica, verificando di volta in volta l'andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita della parte in conto capitale. A tal fine, il Responsabile del servizio finanziario, prima del prescritto visto ai sensi dell'art. 184 comma 4 del D. lgs. N° 267/2000, appone la seguente dicitura:

- ***"Visto per il riscontro di compatibilità di cui all'art. 9 del D.L. n° 78/2009 convertito in L. n° 102/2009".***

6) In caso di riscontro negativo di compatibilità di cui all'art 9 del D.L. n° 78/2009 convertito in L. n° 102/2009, non si darà corso al pagamento, rinviando indietro l'atto di liquidazione. In caso di reitera della richiesta da parte del Funzionario responsabile si darà corso al pagamento con assunzione diretta della responsabilità amministrativa e contabile a carico del Funzionario che ha reiterato l'ordine di pagamento.

5 - Armonizzazione dei contratti di appalto.

- 1) I funzionari responsabili delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, attenendosi a quanto previsto nell'art. 4 del D.Lgs. n° 231/2002, devono definire nei contratti di appalto modalità di pagamento delle spese rispettose del diritto dei fornitori di essere pagati in tempi ragionevoli e della programmazione dei flussi di cassa al fine di garantire il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno.
- 2) Allo scopo di ottimizzare il ciclo finanziario interno, è stato previsto che gli ordinativi di pagamento devono essere estinti/pagati a cura del servizio di tesoreria a partire dal giorno lavorativo bancabile successivo a quello della consegna ai sensi dell'art.5 della vigente convenzione - rep. n°1/2007.
- 3) Non sono ammesse clausole di anticipata previsione e regolamentazione di oneri aggiuntivi in caso di ritardi nei pagamenti connessi ai vincoli di cassa imposti dal patto di stabilità.
- 4) Sarebbe auspicabile che i funzionari responsabili delle procedure di affidamento ricorressero sempre alla forma scritta nei contratti per evitare di incorrere nella eventuale richiesta di

interessi moratori in caso di ritardo nei pagamenti, con un aggravio dei costi e una esposizione a responsabilità contabile a carico degli stessi.

#### 6 - Regolarità degli atti di liquidazione delle spese.

- 1) Allo scopo di evitare ritardi nei tempi di lavorazione dei documenti di spesa si riepilogano gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese:
  - Richiedere preventivamente il DURC al momento del ricevimento della fattura ed acquisito in corso di validità con esito regolare lo si allega al provvedimento di liquidazione ai sensi dell'art. 16, comma 10 della L.n.2/2009. Il messaggio di esito regolare è sufficiente per adottare la liquidazione. Si precisa che non può allegarsi un DURC richiesto a fini diversi;
  - Corredare la determinazione di liquidazione di ogni elemento utile idoneo a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3 della Legge n.136/2010 e giusta indicazione fornita con nota settore finanze prot.n.1619/2011;
  - Prima della emissione del mandato di pagamento, verrà effettuata da parte dell'ufficio ragioneria, per i pagamenti eccedenti l'importo di €. 10.000,00, la verifica delle eventuali inadempienze per somme iscritte a ruolo ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
  - impartire indicazioni ai fornitori affinché sulle fatture venga chiaramente indicato il Settore/Funziionario che ha ordinato la spesa;
  - indicare nei provvedimenti di liquidazione, tutte le informazioni necessarie per emettere l'ordinativo di pagamento, ed in particolare:
    - a) dati anagrafici completi del beneficiario, codice fiscale e/o partita IVA;
    - b) coordinate IBAN in caso di bonifico del conto dedicato, ove previsto.
- 2) Gli atti di liquidazione di spesa dovranno essere trasmessi al Responsabile del servizio finanziario con un congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento per consentire la verifica e il riscontro di compatibilità con gli obiettivi del patto di stabilità.

#### 7 - Manovre finanziarie e azioni di monitoraggio ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

- 1) Il Responsabile del servizio finanziario, di concerto con l'Organo esecutivo e i Funzionari che adottano provvedimenti che comportano impegni di spesa, in relazione all'andamento dei flussi gestionali, propone di adottare misure tendenti al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.
- 2) Inoltre, in collaborazione con i Funzionari responsabili, il Responsabile del servizio finanziario attiva un sistema per monitorare costantemente i flussi di cassa, predisponendo un Budget di cassa ed attivando azioni per:
  - a) analizzare gli stanziamenti di bilancio e stimare il gettito presumibile di incassi del Titolo IV in conto competenza e i pagamenti del Titolo II in conto competenza, tenendo presente l'andamento degli ultimi anni;
  - b) analizzare i residui attivi del Titolo IV e individuare i presumibili incassi;
  - c) analizzare i residui passivi del Titolo II, nel loro presupposto giuridici e nel potenziale flusso di pagamento;
  - d) rivedere e migliorare, ove possibile, il "ciclo passivo della spesa in conto capitale" per programmare le fasi di SAL, liquidazione, ordinazione ecc...

#### 8 - Predisposizione e gestione di un Budget di Cassa

- 1) Al fine di adempiere agli obblighi imposti dall'art. 9 del D.L. n. 78/2009, è necessario predisporre un apposito Budget di cassa quale strumento di raccordo tra la programmazione

dell'attività gestionale dell'ente, il rispetto dei vincoli connessi al patto di stabilità ed il rispetto dei termini di pagamento concordati con i creditori nei contratti di affidamento.

- 2) Il Budget di cassa indicherà il limite massimo dei pagamenti da effettuare complessivamente nel corso dell'anno, sia in competenza che in conto residui, ai fini del rispetto dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 e dell'art.1, commi 87-124, L. n. 220/2010;
- 3) Il Responsabile del servizio finanziario curerà la predisposizione del Budget di cassa, di concerto con i Funzionari preposti agli impegni di spesa, sulla base:
  - a) delle priorità nella realizzazione dei lavori e dei progetti dall'Organo esecutivo;
  - b) delle previsioni dei pagamenti in conto residui e in conto competenza avanzate dai Funzionari in sede di predisposizione degli strumenti di programmazione ;
  - c) delle ipotesi di incasso delle entrate in conto residui e in conto competenza elaborate dai Funzionari responsabili dei cespiti di entrata;
  - d) dei limiti imposti dal rispetto degli obiettivi del patto di stabilità ai sensi della L.220/2010;

#### 9 - Politiche di bilancio per concorrere al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica

- 1) Ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica e coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 1, commi 87-124, L. n. 220/2010, l'organo esecutivo, attraverso apposite direttive, adotta idonee politiche di bilancio nei seguenti ambiti operativi:
  - a) potenziamento delle entrate tributarie;
  - b) maggiore copertura dei servizi a domanda individuale,
  - c) sviluppo delle entrate connesse a contratti di sponsorizzazioni;
  - d) maggiore redditività del patrimonio;
  - e) maggiore redditività delle aziende partecipate;
  - f) maggiore incisività nell'alienazione del patrimonio non strategico all'esercizio delle funzioni istituzionali;
  - g) contenimento delle componenti di spesa di personale;
  - h) riduzione degli oneri connessi alle spese per acquisto di beni e prestazione di servizi;
  - i) riduzione degli oneri connessi con i contratti di servizio stipulati con le aziende partecipate;
  - j) minore incidenza di fitti passivi;
  - k) contenimento incidenza contributi ad enti ed associazioni;

#### 10 - Sanzioni

- 1) In caso di violazione dell'obbligo di accertamento preventivo della compatibilità dei pagamenti Di cui all'art. 9, comma 1, lett. a) p.2 D.L. n° 78/2009 convertito in L. n° 102/2009, il Funzionario è soggetto a responsabilità disciplinare ed amministrativa.

## La Giunta

Vista la superiore proposta e ritenutala meritevole di approvazione;

Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio competente per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile;

Visto lo Statuto, il regolamento di contabilità e gli altri regolamenti comunali;

Visto il D.L.vo 267/2000 così come modificato ed integrato;

Visti gli atti richiamati in premessa;

Ritenuto opportuno approvare la superiore proposta di deliberazione;

Rilevata la propria competenza a deliberare;

Visto il vigente O.R.EE.LL.;

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

## Delibera

Di approvare la superiore proposta relativa definizione misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente – Art. 9 D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009.

Di dichiarare, con separata e successiva dichiarazione unanime favorevole, la presente immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Rosario Bonfanti

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Vinciguerra

D.ssa Concetta Giglia

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Affissa all'Albo Pretorio il .....

Defissa il .....

IL MESSO COMUNALE

---

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno ....., senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Concetta Giglia

---

Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Dalla residenza comunale, li 15.03.2011

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to D.ssa C. Giglia